



Ambito Territoriale di Caccia Provincia di Napoli

Oggetto: parere dell'organo di revisione al bilancio previsionale anno 2026.

I sottoscritti Revisori

VISTA

- la documentazione inerente il Bilancio Previsionale 2026;
- le disposizioni di Legge e il nuovo regolamento per la Gestione degli Ambiti Territoriali di caccia A.T.C. della regione Campania
- lo Statuto dell'A.T.C., con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di Revisione;

hanno esaminato i documenti e verificato che il bilancio di previsione 2026 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili.

Constatato che sulla base dei dati presunti viene previsto il seguente avanzo di amministrazione:

RIEPILOGO		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ANNO 2025		€ 588.544,15
TOTALE ENTRATE DI PREVISIONE 2026		€ 126.100,00
SPESE ISTITUZIONALI	€ 96.820,00	
SVILUPPO E TUTELA AMBIENTE	€ 100.000,00	
POLITICHE AGROALIMENTARI E CACCIA	€ 200.000,00	
FONDI E ACCANTONAMENTI	€ 47.429,62	
TOTALE USCITE DI PREVISIONE 2025		€ 444.249,62
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2026		€ 270.394,53

Vista la Relazione illustrativa al Bilancio di Previsione 2026 di cui alla Legge Regionale n. 26/2012.

Rimane obiettivo prioritario del Comitato garantire una gestione faunistico-venatoria ottimale del territorio, promuovendo e rafforzando la collaborazione con le associazioni venatorie, agricole e ambientaliste, nonché con i singoli associati, valorizzando in particolare il loro apporto attraverso anche forme di volontariato.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate, preliminarmente dobbiamo evidenziare come il bilancio previsionale sia stato redatto in assenza di un dato definitivo relativo al bilancio 2025, pur se la proiezione di chiusura indichi un avanzo finale, ma con un approccio correttamente prudenziale.

Si chiede di verificare, nel corso del 2026, in collaborazione con il settore competente della Regione Campania e della Città Metropolitana, l'eventuale possibilità di recupero:

- a) di contributi riferiti agli esercizi precedenti e destinati agli ATC ai sensi della L.R. 26/2012;
- b) le opportune azioni di rivendicazione relative alla mancata restituzione di beni mobili.

Si invita a informare tempestivamente il Collegio dei Revisori e, in caso di esito positivo, a procedere alla relativa sistemazione mediante apposita rettifica contabile.

Gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), pur non essendo enti territoriali in senso stretto, sono enti pubblici a rilevanza funzionale, istituiti dalle Regioni ai sensi della Legge 157/1992, e disciplinati dalla normativa regionale.

In sede di redazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2026, si prevede l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto riferito all'esercizio 2025, in attesa dell'approvazione del relativo rendiconto.

Tale avanzo, nella parte libera e/o vincolata ove compatibile, potrà essere destinato alle seguenti finalità:

- Realizzazione e manutenzione di interventi faunistico-ambientali e opere di miglioramento habitat;
- Finanziamento di progetti di gestione della fauna selvatica, monitoraggi e censimenti;
- Acquisto di beni e servizi per il funzionamento operativo dell'ATC;
- Attività formative e informative rivolte ai cacciatori e alla cittadinanza;
- Rafforzamento delle attività di vigilanza venatoria e spese correlate;
- Integrazione di fondi di riserva o copertura di disavanzi tecnici, ove necessari.

L'effettivo impiego dovrà essere subordinato all'accertamento e alla composizione dell'avanzo in sede di approvazione del rendiconto 2025, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Collegio evidenzia altresì che le risorse regionali trasferite agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sono vincolate, ossia possono essere utilizzate esclusivamente per le finalità previste dalla normativa regionale o dagli atti di assegnazione.

In particolare:

- rientrano tra le entrate vincolate per legge o per destinazione;
- devono essere utilizzate per interventi faunistico-ambientali, piani di gestione della fauna, spese tecniche e amministrative necessarie alla gestione dell'ATC, e altre attività previste dal regolamento regionale di riferimento;
- l'eventuale avanzo vincolato non può essere usato liberamente, ma solo per le stesse finalità originarie.

Quindi, nel bilancio e nel rendiconto, è necessario distinguere l'avanzo libero da quello vincolato, e motivare correttamente l'utilizzo in coerenza con i vincoli normativi.

L'equilibrio del bilancio di previsione è garantito anche mediante l'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria.

La mancata distinzione dell'avanzo e dei vincoli sulle risorse regionali potrebbe comportare l'utilizzo improprio di fondi soggetti a vincolo, con possibili ripercussioni sugli equilibri di bilancio e sul rispetto dei principi di sana gestione finanziaria.

Il Collegio invita per altro il Comitato a verificare costantemente gli equilibri di bilancio,

CONSIDERATO

che le previsioni di entrata, pur complessivamente attendibili, devono essere costantemente verificate con un periodico esame sullo stato di accertamento delle entrate e lo stato di impegno delle spese, si prende atto del bilancio di previsione relativo all'anno 2025 presentato e dell'indicazione dell'avanzo di amministrazione presunto pari a € 588.544,15.

Si segnala che:

- l'avanzo deve essere confermato con i dati definitivi dell'esercizio precedente;
- eventuali vincoli o destinazioni specifiche del residuo avanzo devono essere chiariti;
- si deve procedere all'adozione di una deliberazione formale e puntuale di utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2025;
- si deve garantire la coerenza dell'utilizzo dell'avanzo con il piano faunistico-venatorio e con gli indirizzi regionali vigenti;
- si deve assicurare una puntuale evidenza contabile dell'utilizzo dell'avanzo e del relativo stato di attuazione.

Con tali precisazioni, il Collegio esprime parere favorevole al bilancio di previsione 2026.

Napoli 29/12/2025

• dott. SERPICO GRAZIANO

.....

- dott. RELLA GENNARO
- dott. CELESTE ANTONIO